LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867



# Tutto libri

## Giochi e arte

### Le parole eteroletterali di Sartre

«Sapete che lavoro ho fatto ieri? Ho cercato parole o combinazioni di parole di dieci lettere, tali che la stessa lettera non sia contenuta due volte in ogni parola».

*Chi «lavora» così è Jean-Paul Sartre, e lo racconta a Simone de Beauvoir in una lettera del 1° giugno 1940.*

*Le parole e combinazioni di parole che cita per esempio Sartre sono* Vertugadin, Doux baisers, Jambon cuit, Venus à Milo. *Il traduttore, Oreste del Buono, ha messo nel testo «Traduzione» e ha opportunamente spiegato il tutto in nota (Sartre,* Lettere al castoro, Garzanti, *pagg. 628).*

*Su questa pagina avevamo dato anni fa la caccia alle parole «eteroletterali» (s'era deciso tra noi di chiamarle così). Partendo da* Tecnigrafo *(per combinazione, ancora 10 lettere) ci era fatta con l'aiuto di molti lettori una ricca collezione, giungendo a quello che sembra per ora il primato, in italiano:* Funamboleschi *(13 lettere).*

*Successivamente un altro lettore ci aveva spiegato che le parole eteroletterali di 10 lettere hanno un impiego pratico, come «cifra» per indicare mediante lettere i prezzi di articoli soggetti a una certa libertà di contrattazione. Forse proprio per questo anche Sartre cercava parole eteroletterali di 10 lettere, anziché di 9 o di 11?*

### Un cervello giocoliere

*Mondadori pubblica un grande volume illustrato a colori,* Giochi della intelligenza *(pp. 184, L. 26.000), di Franco Agostini e Nicola Alberto De Carlo.*

*Chi per caso non avesse mai prestato attenzione ai giochi avrà, anche solo sfogliandolo, una violenta infiammazione cerebrale: gli autori in queste pagine hanno messo tutto, qualcosa più del tutto (anche certi «giochi psicologici» da prendere con le molle), quasi tutto (ai giochi di parole è riservato uno spazio molto ridotto).*

*Chi si interessa un po' di giochi e ha già in casa qualche libro, qualche saggio, qualche manuale, settoriale o meno, questo nuovo libro Mondadori se lo dovrà comprare per forza, e avrà pane per i suoi denti, per qualche mese. Gli «orientamenti bibliografici» sono lacunosi (non si dice che il Grunfeld è stato tradotto in italiano; non si cita R. C. Bell, vera Bibbia, tradotto e di imminente ristampa; per l'enogmistica si cita il peggior repertorio possibile) ma le altre 180 pagine meritano ogni indulgenza. Non c'è lacunosità o farraginosità che tenga, di fronte a tanta gradevole ricchezza. I disegni sono eccellenti, le tavole a colori son buone. Ai nostri lettori, buona lettura.*

Dall'Argentina all'Italia, un antico gioco di carte

# Adelante Pedro, ti sfido a Truco

ANCORA *un po' di posta coi lettori sui giochi di carte tradizionali. Sandro e Lucia Chizzoni (Brescia) si lamentano che di giochi di carte parliamo troppo poco — e se altri si lamentassero che ne parliamo troppo? I Chizzoni stessi si lamentano perché diamo troppo spazio ai metagrammi: ma noi dovremmo accontentare un po' tutti i gusti. In ogni caso i Chizzoni sono preziosi, e vorremmo tenerli buoni. Tempo fa hanno scoperto un gioco pardesano assolutamente inedito; il Trisac, e attualmente stanno cercando di ricostruire le regole di un gioco che non assomiglia a nessun altro: il cavallino. Un lavoro da archeologi più che da antropologi. Inoltre siccome se la cavano discretamente con le lingue del Nordeuropa, oltre che coi dialetti italiani, mandano avanti le loro annose ricerche su un gioco bergamasco-danese-molisano-svedese...*

*Vi vien da ridere? «Ridi, ridi...» come diceva quel tale della barzelletta. (Sapete cos'è questo? E' un wellerismo. Cercate wellerismo sullo Zingarelli: c'è).*

*Franco Ressa (Torino) ci manda alcune integrazioni alla sua descrizione del Gioco del Diavolo pubblicata in questa pagina tempo fa. Le teniamo molto care, queste integrazioni, ma non possiamo esser troppo «filologi». Aspettiamo invece da Franco Ressa notizie più inedite che sta raccogliendo su certe varianti del tarocco piemontese con 54 carte anziché con 78.*

*Marcelo Ravoni (Milano), che è nato in Argentina e infatti si chiama Marcelo con una L sola, da pronunciar Marçélo, tornato alla terra dei padri per una vacanza ci ha portato due opuscoli sul Truco, di quelli che non si trovano in nessuna libreria o biblioteca: sono in vendita nelle sale da gioco. Uno è anonimo, del 1982, pubblicato dalla «Editorial Presagio». L'altro è di Juan Carlos Ortega (editore o autore, o entrambe le cose), ed è stato stampato dalla tipografia «Libreria del Parque» pure nel 1982, come seconda edizione.*

*Ma il Truco che cos'è?*

*E' un gioco di carte. E' il gioco nazionale argentino. Sul Truco hanno scritto pagine fondamentali José Hernandez e Borges. Il Truco è una grande commedia: «durante su desarrollo tiene oportunidad de ejercitarse la conocida picardia criolla». Il Truco s'imparenta al gioco provenzale del Truc, al gioco inglese del Put o Putt, al gioco brètone dell'Alouette — e l'Alouette si gioca con un mazzo di carte speciali, che (unico nel Nord delle terre di Francia) ha semi spagnoli. Il Truco ha «segni» o «segnali» analoghi a quelli della nostra Briscola in Quattro come mostra il disegno, tratto dal primo dei due opuscoli argentini citati. Il Truco infine non è totalmente estraneo alle tradizioni italiane.*

*A voi scoprirne le tracce. Per oggi, per invogliarvi alla ricerca e per darvi qualche indizio, abbiamo due notizie.*

*Francesco Ferrari (Piacenza) ci manda un ritaglio del giornale cittadino «La Libertà», 12 aprile 1985. Il Truco (col nome di Trucco, con due C) sopravvive in Alta Valtidone, a Pecorara, Nibbiano, Caminata. Che sopravviva in forme non spurie è provato dal fatto che un calciatore di Nibbiano Cristiano Grandi, negli Anni 60 all'Inter potè giocare al Truco con eroi come Jair, Suarez, Peirò.*

*Gianfranco Pavesi (Novara) dice di aver giocato al Truco col nonno, e scrive: «La cosa più impressionante era la complessa nomenclatura spagnola. Un gioco può conservare teraticamente una sacca di linguaggio. Che impressione mi faceva sentire il mio vecchio nonno (aduso al dialetto e ad un italiano assai approssimativo) enunciare in bel castigliano* Primera val dos *per spiegarmi che avevo ancora una volta perso!».*

*Domanda ai nostri lettori. C'è qualche altra sacca dove si ricordi il Truco? dove si giochi a Truco? E per quel che si può indovinare, lo avevano importato qui gli spagnoli secoli fa, o lo hanno importato i nostri emigranti di ritorno dall'Argentina, pochi decenni fa?*

*Un'ipotesi non esclude l'altra: non c'è traccia di Truco nella bibliografia italiana dei giochi di carte del Lensi (1892) ma al gioco del Truco si accenna in certi manoscritti di Antonio Conti, il patrizio veneto che tra il 1724 e il 1740 (o '51-56) lavorò alla traduzione del* Riccio rapito *di Alexander Pope. Inversamente il Conti era un giramondo, e forse il Truco l'aveva visto giocare in Inghilterra o in Francia...*

*Spostiamoci a Perugia. Un altro lettore, Marco Negri, avendo letto la nostra descrizione della Marianna, ci dice che assomiglia a un gioco che lui stesso giocava e vedeva giocare a Perugia trenta e più anni fa, con nome di Centocinquantuno. Ce ne dà una descrizione esauriente. Si tratta di un'interessante variante della Marianna, dunque di una variante della Briscola. Per la bibliografia, il Centocinquantuno si trova già registrato, per esempio nel recente volume della Bur,* I giochi di carte, *di Fantini-Santelia già recensito in questa pagina, ma la localizzazione a Perugia e la datazione a una trentina di anni fa resta una buona notizia, di cui siamo grati a Marco Negri.*

*Cattive notizie da Reggio Emilia. La serie di manifestazioni sulla cultura padana, preannunciate tempo fa, sembra siano sospese. Intanto, però, almeno, si sono raccolte informazioni preziose sulla diffusione di certi giochi di carte, e ne siamo grati a Mario Citta e Enrico Bizzarri (entrambi di Reggio città), Mauro Gualerzi (Sant'Ilario d'Enza), Carletto Spadoni (Vezzano sul Crostolo), Giovanni Cilloni (Carpineti), tutti della provincia reggiana, nonché Paolo Barbaro (Fidenza, Pr) e Luigi (o Lucio?) Cangini (Ravenna).*

*Dobbiamo ancora vagliare i contributi di questi lettori ma sin d'ora possiamo dire che il gioco modenese da noi descritto su questa pagina col nome di Cotecchio alla Carpigiana è largamente diffuso anche nel Reggiano e in terre finitime col nome di Busche. Le varianti sono tante, ma non essenziali: riguardano prevalentemente il calcolo dei punti.*

*Poi ci sono le varianti delle varianti: una variante delle Busche alla Reggiana, chiamata Pita Otto, è particolarmente crudele. Una sottovariante della Pita Otto si chiama Piocca o Prugna. Bisognerebbe stare qualche mese sul Reggiano per chiarirsi le idee. E stare sempre con i nervi tesi: le Busche sono il Cotecchio, la Buscata è il Gilé. E cosa saranno mai altri giochi che i nostri lettori nominano come fossero la cosa più ovvia del mondo? Il Giretto, lo Strappino, lo Spicinfrino...*

**Giampaolo Dossena**

# Le mostre

## Meglio pochi ma buoni

SERE fa a Roma, con la sala semivuota, musiche di Luigi Nono. Durante l'intervallo il compositore veneziano ha voluto parlare ai pochi ascoltatori e ha spiegato che era felice per il silenzio e la grande attenzione con cui veniva ascoltato il concerto. In sostanza, una sincera, piena adesione alla tesi che la qualità conta più della quantità.

La questione non riguarda soltanto le manifestazioni musicali. Può essere facilmente estesa a tutti gli eventi artistici. Specie a quelli riguardanti le arti visive. In questo campo troppe volte sentiamo ripetere che, per esempio, per quanto concerne le mostre, ciò che più importa è avere un gran numero di visitatori.

Ben vengano ma non dimentichiamo che, a parte le famigerate «mandrie» tanto care ai critici-ragionieri, anche le inaugurazioni affollate di aficionados (che peraltro quasi sempre non torneranno a vedere l'esposizione) sono spettacoli di autentica incultura. Capannelli vocianti e spettegolanti, deretani rivolti verso le opere, non degnate neppure di un fugace sguardo. E se qualche pedante si azzarda a fare un tentativo per guardarle, occhiate sprezzanti e l'invito, più o meno manifesto, a levarsi dai piedi.

Purtroppo i più danneggiati — quando, per natura, non sono mondani — sono gli artisti stessi. I quali, con Nono, implorano in cuor loro, secondo il vecchio detto: pochi ma buoni.

**Francesco Vincitorio**

### Genova

**Giulio Paolini.** Alla Galleria Locus Solus, 3 grandi lavori realizzati appositamente per quello spazio e altre opere minori però sempre collegate ad essi, con il titolo «Tra sé e me». Conferma di una ininterrotta, intelligente, fertile ricerca che pone questo artista in prima fila nel panorama internazionale. Fino al 20 dicembre.

### Bari

**David Tremlett.** Lavori recenti di un artista inglese che ha ottenuto un grande successo critico con una mostra al Centre Pompidou di Parigi e che viene considerato un esponente di spicco di quella linea di tendenza definita «pittura tridimensionale». Alla Galleria Bonomo. Fino al 19 novembre.

### Bassano

**Codici e incunaboli.** Proseguendo il programma volto a far conoscere il ricco patrimonio storico-artistico di proprietà del Museo Civico, con la collaborazione dell'Associazione Amici del Museo, un'esposizione dedicata alle miniature che ornano codici e incunaboli conservati nel museo stesso. Fino al 15 dicembre.

### Torino

**Eliseo Mattiacci.** Un'installazione dedicata allo spazio cosmico con una scultura «stratosferica» e un trittico di carte dipinte intitolate «Meteoriti, pianeti, filosofi», il tutto conforme allo stile abituale di quest'artista marchigiano, romano d'elezione, figura di rilievo dell'avanguardia artistica. Alla Galleria Marco Noire. Fino all'11 novembre.

### Rivoli

**Artisti austriaci.** Al Castello-museo, a cura del Comitato per l'arte in Piemonte, nel quadro delle mostre temporanee, 5 personalità di primo piano dell'arte odierna austriaca, appartenenti a vari momenti della ricerca contemporanea: dai noti Günter Brus, Arnulf Rainer, Herman Nitsch allo scultore Walter Pichler e al più giovane C. L. Attersee. Dal 24 ottobre.

### Bologna

**Rinascimento bolognese.** Opere restaurate, frammenti superstiti e documenti, riguardanti l'attività di Niccolò dell'Arca, Francesco del Cossa ed Ercole de Roberti durante la signoria del Bentivoglio nel XV secolo. Presso la Galleria nazionale e il Centro Culturale S. Giorgio, con 3 distinti cataloghi editi dalla Nuova Alfa. Fino a dicembre.

### Sassari

**Mario Sironi.** Mentre al Palazzo Reale di Milano prosegue la discussa antologica, altro «omaggio» per il centenario da parte della sua città natale, sponsor il Banco di Sardegna, con oltre 300 pezzi, tra dipinti, tempere, mosaici, sculture, grafiche, bozzetti, scenografie e disegni satirici inediti. Catalogo De Luca-Mondadori. Curatore Mario Penelope. Da oggi.

Vespignani: Nanni "Annie" T (1981)

### Roma

**Renzo Vespignani.** All'Accademia di Francia, nell'ambito delle manifestazioni in omaggio a Pasolini, vasto ciclo di disegni e dipinti intitolato «Come mosche nel miele...» a cui il pittore romano ha lavorato da anni. Una sorta di antropologia urbana, specie di quel mondo emarginato che ispirò anche il poeta. Catalogo Edizioni Uniclub. Fino al 23 novembre.

### Milano

**Mario Radice.** Alla Galleria Lorenzelli, fino al 30 novembre, una cinquantina di dipinti, dagli Anni 30 agli Anni 60, di un artista che appartenne allo storico gruppo degli astratti comaschi, autore fra l'altro delle decorazioni della famosa Casa del Fascio di Giuseppe Terragni. Contemporaneamente, altre sue opere alla Galleria L'Isola di Roma.

# Cataloghi da vedere

IL *catalogo che affianca la mostra* **Füssli e Dante** *aperta al Castello Gizzi di Torre de' Passeri (Pescara) è un vero e proprio libro d'arte, come per le altre iniziative a carattere dantesco già promosse dalla Casa di Dante in Abruzzo. Edito da* **Mazzotta**, *a cura di Corrado Gizzi, esso documenta 43 opere tra dipinti e disegni del famoso artista svizzero, accompagnate inoltre da saggi di R. Assunto, R. Barilli, F. Bellonzi, G. Briganti, L. P. Fintelo, G. Schiff, F. Ulivi.*

*Tra la fine del '700 e l'inizio dell'800, J. Heinrich Füssli per primo, e due altri artisti suoi contemporanei e continuatori, William Blake e John Flaxman, hanno dato un grande contributo alla conoscenza e alla esegesi romantica della* **Divina Commedia**. *Poeta e scrittore ancora prima di essere pittore, Füssli si formò sullo studio di Omero, Dante, Shakespeare, Milton; mentre la fonte primaria delle sue pitture e dei suoi disegni furono Michelangelo e i manieristi. Negli anni del suo soggiorno a Roma, dal 1770 al 1778, illustrò alcune scene famose della* **Commedia**, *unendo nella poetica del «sublime» Michelangelo e Dante, nella medesima ricerca di «terribilità» visionaria di gusto pre-romantico. Il catalogo è completato dalla pubblicazione del* **Discorsi sulla pittura** *che Füssli, professore di Pittura alla Royal Academy di Londra, vi tenne nel 1801, in traduzione italiana del tempo; e da riproduzioni di 35 acqueforti di Horst Janssen, ispirate a Füssli.*

Füssli: «La punizione dei ladri»

★

*Una grande mostra di* **Filippo De Pisis - Opere su carta 1913-1953**, *comprendenti 150 pezzi tra disegni, inchiostri, acquerelli e collages, è aperta alla Galleria d'Arte Moderna di Milano, con catalogo edito da* **Electa**, *a cura di Elena Pontiggia e Paolo Thea.*

*Le datazioni, entro le quali è compresa l'opera esposta, vanno dagli anni iniziali di frequentazione di De Chirico, Savinio, Carrà a Ferrara, fino al periodo di ricovero in casa di cura, poco prima della morte nel '56. L'esauriente documentazione in catalogo, riguardante anche la sua attività di scenografo, ci dimostra come la pittura di De Pisis raggiunga, anche nelle opere su carta, una straordinaria completezza, con mezzi minimali: a lui consoni, per la levità del disegno, la trasparenza del colore, l'istantaneità della percezione. I soggetti sono per lo più nature morte marine, nudi maschili androgini, ritratti; sempre evocati attraverso quello che lo stesso artista definiva dipingere «in un dolce rapimento».*

★

*Il catalogo, edito dall'***Electa** *e curato da Bruno Mantura e Mario Quesada per la grande mostra antologica di* **Domenico Gnoli** *(morto nel 1970), aperta al PAC di Milano, può considerarsi la prima completa documentazione dell'opera di questo interessante artista, originale e anomalo rispetto al panorama artistico italiano degli Anni Sessanta. Per la prima volta, sono pubblicati un repertorio ragionato delle opere e una bio-bibliografia accuratissima, a cura di Mario Quesada, riguardanti in particolare gli anni dal '50 al '64, precedenti il periodo romano delle famose tele raffiguranti particolari inquietanti di oggetti ingranditi, che hanno un sapore più vicino alla pittura metafisica che a quella pop. E' illustrata tutta la sua precedente e vasta attività di incisore, grafico, scenografo, costumista, illustratore, attivo a Parigi, Londra, New York, in gran parte inedita per l'Italia.*

**Mirella Bandini**

Saggio di Haskell

# I mecenati del Seicento

NELL'ETA' *barocca l'arte italiana vive un momento di grande prosperità che fa seguito alla crisi manieristica: i motivi sono complessi e diversi ma certamente il fenomeno del nuovo mecenatismo pontificio e straniero è una delle ragioni di questa rinascita. Nel suo ampio saggio* Mecenati e pittori *(pp. 690, L. 56.000), ristampato a più di vent'anni di distanza da Sansoni, Francis Haskell esamina i rapporti fra artisti e società bell'Italia del '600 e del primo '700.*

*La prima parte del libro si occupa interamente di Roma, del suo mito, e del lungo pontificato di Urbano VIII Barberini sotto il quale rinasce la figura del grande mecenate ricchissimo, potente ed esteta, e grazie al quale i gusti e la mentalità del tempo nei riguardi della figura dell'artista mutano radicalmente. Bernini, Pietro da Cortona, Guido Reni non sarebbero quelli che sono ancora oggi ai nostri occhi se non fossero stati appoggiati dal grande pontefice.*

*Nella seconda parte l'autore analizza la crisi che fece seguito al declino di Roma e dedica ampio spazio alle nuove figure di mecenati: i viaggiatori stranieri e gli amatori isolati in provincia che continuavano ad ampliare le loro raccolte d'arte contemporanea.*

*La terza sezione del libro è centrata sul primato di Venezia nella prima metà del '700: descrive il sorgere e decadere di questa fase dell'arte italiana con riferimenti non solo alla pittura, ma all'architettura, alla scultura e persino all'arte della progettazione e manutenzione dei giardini.*

*Costanti sono i richiami alla situazione economica, sociale e storica del tempo, che spiega tra l'altro l'inesorabile e umiliante fine dell'arte italiana con il declino di quella particolare società rimasta anacronisticamente uguale a se stessa di fronte ad un'Europa ormai illuminista.*

**m.d.c.**

# IN LIBRERIA

RUBRICA A CURA DI PUBLIKOMPASS S.p.A.

Gli annunci si possono ordinare agli sportelli di: **MILANO**, via G. Negri 8/10, tel. 85.96. **TORINO**, corso M. D'Azeglio 60, tel. 65.211. **NOVARA**, corso Mazzini 1, tel. 33.341. **GENOVA**, via Ceccardi 1/14, tel. 59.26.80 - 59.56.33. **PARMA**, v.le Mentana 5, tel. 36.642 - 36.643. **MANTOVA**, corso V. Emanuele 3, tel. 38.18.28 - 37.44.85. **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, tel. 22.66.26 - 22.67.28. **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 77.62.24. **FIRENZE**, viale Matteotti 54, tel. 56.11.92. **ROMA**, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904 - 47.55.947. **BASSANO**, Portici Chiesa 3, tel. 27.56.48 - 27.56.17 - 27.54.28 - 27.53.51

## Alto esoterismo

**Oberto Airaudi - INCONTRI**, prefazione di Franco Chiglotti ed Eugenio Mensi (Collana: Esoterismo), 16 illustrazioni, pp. 137, prezzo L. 10.000.
Edizioni Horus - Damanhur
via Pramarzo n° 3
10080 Baldissero Canavese (To)
telefono 0124 502.193

**Pietro Citati-Francesco Sisti - ALESSANDRO MAGNO** (Collana: La Scala).
*Chi era Alessandro Magno? Un racconto storico, drammatico, avventuroso e veloce arricchito da un'organica raccolta delle pagine più belle di tutti gli storici antichi.*
Rizzoli Editore - Milano

**Sven Hassel - L'ULTIMO ASSALTO** (Collana: BUR Narrativa).
Rizzoli Editore - Milano

## Biografie

**Romano Bracalini - LA REGINA MARGHERITA** (Collana: BUR Biografie).
Rizzoli Editore - Milano

## Mass Media

**Augusto Preposto - ELEMENTI DI DIRITTO DELLA COMUNICAZIONE SOCIALE** (3 volumi sugli aspetti giuridici e legislativi della radiotelevisione, della stampa e del cinema).
*Esclusivista gestione editoriale:*
Agis, via di Villa Patrizi 10
00161 Roma, telefono 841.481

## Cartoline e Ferrovie

**Franco Monteverde e Marco Signoretto - C'ERA UNA VOLTA LA VAPORIERA** (Cartoline delle ferrovie e delle tramvie a vapore 1905-1934), pp. 128, legatura linson stampato cm 24x30, 230 riproduzioni in nero fedeli all'originale, L. 49.000.
*Cartoline e locomotive come patrimonio iconografico e come storia. Quattro capitoli dedicati alle FF.SS. con cartoline suddivise in base alle quattro numerazioni che ebbero le locomotive. Il quinto capitolo è dedicato alle ferrovie private e alle tramvie e un sesto è riservato alle stazioni più «cartolinate».*
Edizioni L'Arciere - Cuneo
corso IV Novembre 29
telefono 0171 31.74

## Poesia

**Lorenzo Dulevant - I CANTI DI CASTIGLIONE** (Collana: Il Rondò), pagine 136, L. 15.000.
Edizioni L'Arciere - Cuneo
corso IV Novembre 29
telefono 0171 31.74

## Resistenza

**Sergio Coslova - UN PARTIGIANO A MAUTHAUSEN: LA SFIDA DELLA SPERANZA** (Collana: Resistenza), fotografie in bianco e nero, pagine 192, lire 16.000.
Edizioni L'Arciere - Cuneo
corso IV Novembre 29
telefono 0171 31.74

## Diritto

**Autori Vari - LA LEGISLAZIONE CIVILE ANNOTATA CON LA DOTTRINA E LA GIURISPRUDENZA**, pp. 12.000, L. 800.000.
*L'opera, unica nel mercato dell'editoria europea, realizzata da 163 autori, è destinata a chi voglia conoscere, in forma concisa, lo stato della dottrina e della giurisprudenza sull'interpretazione delle singole disposizioni normative delle leggi speciali di interesse civilistico.*
Edizioni Scientifiche Italiane
Napoli, via Chiatamone 7
telefoni 418.346 - 426.581

## Riviste fotografiche

**QUANDO FINI' LA GUERRA**, pp. 200, 165 fotografie, L. 75.000.
*Uno splendido album di oltre 160 foto-documento, realizzate dalla famosa agenzia fotografica Magnum, che fissa le emozioni dei difficili momenti del primo periodo post-bellico: l'euforia dei vincitori, il dramma dei vinti, lo sforzo della ricostruzione.*
Editoriale Domus
via A. Grandi 5/7
20089 Rozzano (Milano)
telefono 824.721

**Umberto Fragola - TURISMO SCIENZA ED ESPERIENZA**, prefazione (Collana: Manuali), pagine 418, L. 46.000.
*L'opera si basa su un impianto interdisciplinare, associando scienza ed esperienza. Ricca di teoria e diagrammi, si rivolge agli studiosi ed agli studenti di turismo a livello universitario, ma non esclude tra i suoi destinatari gli operatori turistici.*
Edizioni Scientifiche Italiane
Napoli, via Chiatamone 7
telefoni 418.346 - 426.581

## Saggistica

**Roberto Gervaso - DI ME, TUTTO - LETTERA A MIA MADRE** (Collana: Saggi).
*Un autoritratto senza esclusione di colpi (anche altrui).*
Rizzoli Editore - Milano

## Filosofia

**Guglielmo Marino** (noto con lo pseudonimo «In Orma») **- VERITA', LIBERTA', AMORE**, pp. 350, L. 22.000.
*Tematiche più importanti: Procreazione dei figli dell'uomo - Omosessualità e sodomizzazione - Mistero delle Bermude - Bene, male, Satana, Lucifero - Europa coscienza cristica - Ufologia ed extraterrestri - Voce del drago anticristo - Sogno urbi et orbi - Vita, pianeti, razze. Il tutto sulla base di un sincretismo - esoterico - filosofico - teologico - sociale, contiene una luce - Sole da scoprire - Identificare all'interno me sopratutto al di fuori della tradizionale cornice della conoscenza - conosciuto - conoscente.*
Edizioni Hermes

## Storia

**Bernard Champigneulle - STORIA DELLA MUSICA** (Collana: Sai Che so?), pp. 128, L. 7600.
*Dal canto gregoriano a Stockhausen. Chiara, vivace, rigorosa seppur parziale, una grande «brave storia» della musica, celebre in Francia (14 edizioni, 93 mila copie vendute), finalmente a disposizione dei lettori italiani.*
Edizioni Scientifiche Italiane
Napoli, via Chiatamone 7
telefoni 418.346 - 426.581

**Raphael - ORFISMO E TRADIZIONE INIZIATICA**, pagine 144, lire 10.000.
*L'Orfismo rappresenta il sorgere di tutto il pensiero filosofico dell'Occidente che si snoderà poi attraverso Pitagora, Parmenide, Platone e quanto da loro deriva. Di questo Ramo della Tradizione unica universale, Raphael mette in evidenza sopratutto l'aspetto metafisico comparando i vari insegnamenti e le Teogonie tradizionali. Nelle maggiori librerie d'Italia.*
*Richiedere catalogo gratuito:*
Ediz. Asram Vidya, via Arone 20
00165 Roma, tel. 06 622.5868.

## Telecomunicazioni e telematica

**ANNUARIO INTERNAZIONALE TELEFAX «J+W»**, pagine 752 di formato Uni A4 cm 21x29,7, lire 120.000.
*Copie e informazioni presso il rappresentante esclusivo per l'Italia.*
Organizzazione APIS Stampa e Propaganda Internazionale s.r.l.
viale Majno 26 - 20129 Milano
tel. 02 781.318 - 781.332
Tlx 334147 Apismi.
*Gli abbonati al facsimile di ben 23 Paesi europei, con un'appendice di abbonati di Stati Uniti e Canada, suddivisi per Paese, elencati in ordine alfabetico, ognuno con l'indirizzo e i seguenti dati telefax: gruppo, sistema di funzionamento, prefisso internazionale, numero di chiamata.*
Edizione Telex Verlag Jaeger + Waldmann GmbH, già noto per l'Annuario Internazionale Telex e Telefax.

## Internamento militare

**Adalberto Alpini - BARACCA OTTO: I GIORNI DELLA FAME** (Collana: Resistenza), pagine 224, lire 12.000.
*L'internamento militare nei lager raccontato nella memoria di un sopravvissuto. Dal Lazzaretto di Fullen, ai confini con l'Olanda, una voce che, senza odio, si rivolge a tutti noi perché non si dimentichi e non si ripeta la notte della civiltà.*
Edizioni L'Arciere - Cuneo
corso IV Novembre 29
telefono 0171 31.74

## IN EDICOLA

## Arredamento

**L'AMBIENTE CUCINA**, direttore Orazio Gamberoni, periodicità bimestrale, in edicola n° 46 (settembre-ottobre 1985) L. 4500 (abbonamento a 6 numeri: Italia L. 23.000 versamento in c/c postale n° 870204 e a mezzo assegno bancario; estero $ 33).
Sommario: *Tra cortili interni - Un'architettura d'interni - Una struttura nella struttura - Dietro il paravento - Come in una scatola - Lino Sabattini o la cultura dell'oggetto - La luce giusta - Idee per l'ambiente cucina - Lucidi & trasparenti - Produzione di serie - L'industria propone - Piccoli, ma utilissimi - Fiere - Prodotti: notizie - Dove andare - Dove comprare - Informazioni - Nel prossimo numero.*
P.E.G. Propaganda Editoriale Grafica S.p.A.
via Fratelli Bressan 2
20126 Milano
telefono 02 257.9641 (r.a.)
Telex 323089 PEGMOS I

## Letteratura

**Mario Petrucciani - IL CONDIZIONALE DI DIDONE** (Collana: Pubblicazioni dell'Istituto per gli studi di letteratura contemporanea di Roma), pagine 292, L. 25.000.
*L'Ungaretti meno letto: quello della «Terra promessa» come grande metafora del deserto e dell'oasi. Gli appunti manoscritti inediti delle lezioni sulla «Commedia» che Ungaretti tenne nell'Università di S. Paolo del Brasile.*
Edizioni Scientifiche Italiane
Napoli, via Chiatamone 7
telefoni 418.346 - 426.581

## Riviste di esoterismo

**HORUS**, rivista dell'Età d'Acquario. Direttore responsabile: Gianpiero Vassallo. Mensile, in edicola il n° 10 ottobre 1985, L. 2000. Abbonamento annuo L. 25.000.
Edizioni Horus - Damanhur
via Pramarzo 3
10080 Baldissero Canavese (To)
telefono 0124 502.193

## Letteratura classica

**Senofonte - ANABASI**, Introduzione di Italo Calvino, traduzione e note di Franco Ferrari, testo greco a fronte (Collana: I classici della BUR).
Rizzoli Editore - Milano

*Paul Valéry* **- LA CACCIA MAGICA**, prefazione di Maria Gleyeri - IL FIORE AZZURRO, pagine 224, lire 18.000.
Guida Editori - 80135 Napoli
via Ventaglieri 83

*Carl Einsten* **- LO SNOB (E ALTRI SAGGI)**, a cura di Giuel Zenesi - IL FIORE AZZURRO, pagine 160, lire 16.000.
Guida Editori - 80135 Napoli
via Ventaglieri 83

*André Breton* **- ARCANO 17**, a cura di Laura Xella - IL FIORE AZZURRO, pp. 128, L. 18.000.
Guida Editori - 80135 Napoli
via Ventaglieri 83

## Riviste sindacali

**AZIMUT** (rivista sindacale di economia, politica, cultura), direttore P.G. Tiboni. Bimestrale. Abbonamento annuale L. 30.000. E' in edicola e in libreria il n° 18.
*L'innocenza del vuoto*, a cura di B. Morelli - *I prodotti della nuova cultura*, intervengono T. Perlini, A. Attisani, G. Celati - *La sinistra e l'economia*, di L. Rampa - *Le crisi di regolazione fordista*, di E. Wolleb - *La ripresa senza occupazione*, di L. Frey - *I criteri del governatore*, di C. Bianchi - *500 immagini per raccontare Porto Marghera* - *Gran Bretagna: la situazione del partito laburista*, di D. Selbourne - *Il commercio indispensabile*, di G. Rampa - *Giustizia: l'occhio del calcolatore*, di A. Viviani - *Cisl dopo il congresso*, di A. Serafino - *Scala mobile: golpista all'attacco*, di S. Neapor - *Sviluppo, ecologia e sindacato*, di B. Sabando - *L'abbandono è la violenza più grande*, di W. Fossati - *Pesticidi: quella sporca dozzina del Pan Italia* - *Copiare il Giappone*, di T. Bouvemann - *Balconi Mediterraneo: per un internazionalismo regionale*, di M. Charalambidis - *Londra 1985: prego, si chiude*, di H. Wainright - *Armi: i rubinetti del terzo mondo*, di N. Agazzi Maffii - *L'utopia di Napoleoni*, di A. Nannei - *Massimo l'una: operaio dell'Alfa.*
Ediz. Azimut Cooperativa s r.l.
via Tadino 23 - 20124 Milano
telefoni 02 272.021/2/3/4

## Narrativa

**Claudio Pezzin - POSTCARNACEIDE** (Collana: Gli elementi), 92 pagine, L. 4000.
*Dopo i menhir di Carnac, la storia. Ma una storia senza narrazione, in una ricerca letteraria che impegna il lettore all'interno di un apparato archeologico e storico, epico e fantastico; come un'antica cronaca ossessionata dai premari e vicenda dei reperti.*
*Richiedere informazioni e catalogo presso la:* Edizioni Tracce
via Pesaro 21 - 65100 Pescara
telefono 085 389.148